



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n. 29

XI Legislatura

4 settembre 2024

**SEDUTA DELL’VIII COMMISSIONE
CONSILIARE DEL 10 APRILE 2024 – ORE
11.00**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PETRACCA.**

L’anno duemilaventiquattro, il giorno 4 del mese di settembre, alle ore 11,00, l’VIII Commissione Consiliare Permanente è stata convocata presso la sala riunioni sita al Piano 2° dell’isola F/13 - Centro Direzionale - Napoli, con il seguente **Ordine del giorno**:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 25/07/2024. “Adozione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024-2029”. Reg. Gen. N.612/II; assegnata per l’esame.

La seduta ha inizio alle ore 11.40.

Prestano assistenza il dirigente dott. Alfredo Aurilio, il funzionario dott. Claudio Vittorio, l’istruttore amministrativo dott. Fabio Vigorito, l’istruttore amministrativo Annamaria Petrozziello, l’operatrice esperta Daniela Bruno.

Sono presenti all’appello:

Presidente Petracca Maurizio (Partito Democratico);

Gaeta Roberta (Misto - Europa Verde - Demos);

Aversano Salvatore (Azione – Per);

Carpentieri Nunzio (Fratelli d’Italia);

Di Maiolo Felice (Misto – Fare Democratico);

Frezza Fulvio (Misto) per delega a Di Maiolo Felice;

Matera Corrado (Misto – I Popolari) per delega a Di Maiolo Felice;

Mensorio Giovanni (Misto – CDU – Cristiani Democratici Uniti) per delega a Di Maiolo Felice;

Pellegrino Tommaso (Italia Viva) per delega a Iovino Francesco;

Tommasetti Aurelio (Lega Campania);

Volpe Andrea (Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani).

Risulta altresì presente in aula:

Assessore all’Agricoltura Nicola Caputo.

PRESIDENTE (Petracca). Buongiorno. Iniziamo i lavori della Commissione con il primo punto all’ordine del giorno: “Approvazione verbale della seduta precedente”.

Lo diamo per letto.

La Commissione approva all’unanimità.

Al secondo punto: “Comunicazioni del Presidente”. In data 25 luglio 2024, è stato assegnato all’VIII Commissione, per l’esame, il provvedimento Reg. Gen. n. 612/II

Al terzo punto all’ordine del giorno: Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 25/07/2024 “Adozione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024-2029”, Reg. Gen. n. 612/II, assegnata per l’esame.

Aprirei la discussione dando la parola, se vuole, all’assessore Caputo. Assessore, prego.

CAPUTO, Assessore all’Agricoltura. Grazie al Presidente, al Vicepresidente e a tutti i Consiglieri regionali presenti, il Presidente per averla convocata celermente con l’Ufficio di Presidenza e i Consiglieri per aver consentito lo svolgimento di questa Commissione.

Voglio fare alcune precisazioni perché in questi giorni ci sono stati molti *rumors*. Intanto, il Piano faunistico venatorio regionale è uno strumento di programmazione quinquennale, ci abbiamo lavorato diverso tempo, è una procedura che dura ormai da due anni. Vi ricorderete che l’anno scorso abbiamo approvato i Piani faunistici provinciali che erano una conseguenza del vecchio regime, quando la caccia era di competenza delle Regioni. Adesso, siamo nella fase in cui, finalmente, abbiamo portato a termine questo Piano, con una procedura molto complessa, molto rigorosa; ci sono stati anche vari interventi dei diversi *stakeholders*, i quali hanno avuto possibilità di intervenire per rappresentare la



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n. 29

XI Legislatura

4 settembre 2024

propria posizione e devo dire, c'è stata una valutazione di impatto ambientale, altrettanto rigorosa, che è terminata solo qualche giorno prima della pausa estiva. Abbiamo immediatamente adottato il Piano in Giunta e poi l'abbiamo trasmesso al Consiglio, rappresentando al Presidente l'urgenza di questo provvedimento.

È un documento di cui dobbiamo essere orgogliosi tutti, perché ci mette in regola e ci pone alla pari anche delle altre Regioni che hanno potuto meglio programmare le varie attività discendenti, per effetto dell'esistenza di un Piano faunistico venatorio regionale.

Vi ringrazio. Siamo qui con l'intera struttura, qualora dovessero rappresentarsi necessità di ulteriori approfondimenti. Grazie.

PRESIDENTE (Petracca). La parola al vicepresidente, consiglieria Gaeta, prego.

GAETA. Buongiorno a tutti. Ringrazio il Presidente, l'Assessore e tutti i Consiglieri colleghi presenti.

È un tema che stiamo affrontando da un po'. La convocazione di questa Commissione, in virtù della delibera approvata a fine luglio, ha qualche complessità, nel senso che non è stato possibile consultare gli allegati alla delibera.

(Intervento fuori microfono)

GAETA. Della delibera in esame. Non siamo riusciti a scaricare e, quindi, a leggere tutti gli allegati.

Gli allegati sono parte fondamentale della delibera. Il Piano che, chiaramente, disciplina le attività venatorie nasce a salvaguardia del patrimonio faunistico.

Abbiamo cominciato il dialogo da subito, purtroppo non ha avuto seguito il confronto che auspicavo ci fosse su questo tema.

Come detto al *Question Time* e anche nelle interlocuzioni informali, la mia non è una questione ideologica o strumentale, ma è un obbligo da parte mia, come Consiglieria, di approfondire e fare in

modo che i Piani, che hanno anche una durata nel tempo ed hanno ricadute sui nostri territori e sull'ambiente, chiaramente, siano condivisi soprattutto in questa sede, cioè in questa Commissione.

Ad aprile scorso, abbiamo avuto un incontro ed anche due audizioni, in data 20 marzo e c'era stato l'impegno – il Presidente lo ricorderà – per l'istituzione di un tavolo tecnico in sede di Commissione, al fine di confrontarci su questo tema, ossia il tema delle attività venatorie.

(Intervento fuori microfono)

GAETA. Ho fatto anche un *Question Time* in questo senso, lei mi aveva assicurato che sarebbero stati recepiti a pieno i pareri e che si sarebbero rispettati determinati parametri. Questa cosa molto probabilmente è accaduta, ma non ho potuto verificare, perché il Piano che è arrivato il 26 luglio, non mi è stato possibile scaricarlo. Gli uffici stanno ricominciando adesso le attività, quindi, non è neanche stato possibile rivolgersi al CED, non sapevamo che ci volesse un programma particolare. Diciamo che il periodo non ha aiutato, però, avevo avuto ampie rassicurazioni sul fatto che si sarebbero rispettati i pareri, ma soprattutto che ci sarebbe stato anche un confronto maggiore, quindi, nella piena correttezza e anche lealtà; un confronto che secondo me, su questi temi, è davvero necessario.

Il 21 giugno ho scritto una nota alla direzione, a cui non ho avuto risposta, quindi - lo ricorderà - il 15 luglio ho scritto anche all'Assessorato. Il mio intervento non è mai pretestuoso, ho cercato di recuperare tutte le informazioni necessarie per poter esprimere un parere – ripeto – che non sia strumentale, ma chiaramente un parere che, per me è fondamentale, dare con cognizione di causa.

Dopo tutto questo percorso che non c'è stato, vedere approvata la delibera il 25 e il 26 luglio, con una fretta anche nell'approvazione.

(Intervento fuori microfono)



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrare seduta n. 29

XI Legislatura

4 settembre 2024

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura. Subito dopo, 15 giorni, abbiamo adottato quello che era il documento conclusivo per legge. Assolutamente, non c'è stata nessuna fretta e nessuna cosa arronzata.

Il giorno dopo, l'ufficio della Giunta regionale ha trasmesso gli atti al Consiglio, rappresentando la necessità di avere un documento di programmazione approvato nel più breve tempo possibile.

La pausa estiva ha impedito di tenere la discussione su quest'argomento nel mese di agosto; sarebbe stato auspicabile l'intervento da parte di tutti i Consiglieri, anche nel mese di agosto, per approvare il Piano. È stato poi inserito nella prima seduta utile e per questo ringrazio il Presidente Oliviero e l'Ufficio di Presidenza che lo hanno messo all'ordine del giorno del primo Consiglio utile di settembre.

Ricordo bene l'ultima riunione che abbiamo tenuto, dove parlavamo della Legge sulla Caccia e, in quella sede, mi impegnai a rappresentare la necessità di un confronto, per consentire un cambio di passo vero nel settore.

È vero che non facciamo attività strumentale rispetto ad alcune posizioni, ma dobbiamo anche favorire un dialogo serio, sulla base di certezze giuridiche.

Purtroppo, la nostra legge regionale, come anche la legge sulla caccia generale, a livello nazionale, è una legge un po' obsoleta; l'abbiamo rimodulata, il gruppo di lavoro ha completato il lavoro, la presenteremo in Giunta regionale e, da quel momento, il Consiglio regionale, nelle proprie funzioni, potrà stravolgerla, migliorarla, implementarla, speriamo non peggiorarla, per arrivare all'ultimo passo che dobbiamo compiere, per essere anche qui, in Regione Campania, al passo con i tempi, perché i tempi cambiano, i Regolamenti europei cambiano e dobbiamo saperli regolare nei giusti tempi.

Infine, c'è un'osservazione che hai fatto, circa l'interrogazione che ricordo molto bene; interrogazione che, tra l'altro, era incentrata sulla

PSA e, addirittura, sulla necessità di regolamentare la caccia ai cinghiali.

GAETA. Non mi riferivo all'ultima, mi riferivo a quella di giugno.

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura. Abbiamo risposto in sede, avevo rappresentato la necessità di tenere ben presente due questioni, da un lato la PSA con gli obblighi che ne discendono, dall'altro la necessità di contenere la diffusione della fauna selvatica che è diventata un dramma e penso che ognuno di voi, che è Consigliere regionale ed ha un'interfaccia con il territorio, si renda conto della quotidianità delle lamentele, soprattutto da parte delle imprese agricole. Qui c'è un grande vulnus a livello nazionale; ad ogni Commissione Politica Agricola della Conferenza delle Regioni, mi impegnavo, per almeno un'oretta, a discutere delle cose che diciamo di fare a livello governativo e che poi non facciamo. Per quanto riguarda l'osservanza che richiama, rispetto ai pareri faunistico venatori, rispetto ai pareri sia dell'Ispra che del Comitato, è una cosa che mi fa piacere chiarire con te, ma è una cosa che riguarda un altro argomento. Nella predisposizione del calendario venatorio abbiamo assolutamente rispettato i pareri del Comitato faunistico venatorio nazionale e il parere dell'Ispra, tant'è che la stessa Ispra e lo stesso Comitato faunistico venatorio nazionale, da noi interpellati a seguito della sospensione della delibera di Giunta, per effetto di un ricorso da parte di Associazioni ambientaliste, hanno confermato il parere positivo rispetto alla riapertura per alcune specie, i corvi in particolare. Siamo in attesa di questi pareri per rappresentare al Tar che probabilmente c'è stata un'interpretazione, quella sì, un po' superficiale del parere dell'Ispra e si è dato, in maniera anche strumentale, un valore eccessivo ad un chiaro refuso, che era evidenziato nel parere del Comitato faunistico venatorio nazionale che hanno immediatamente provveduto a chiarire, riguardava il colombaccio, la data è del 10 novembre, mentre si doveva indicare il primo novembre. È stato un errore del Comitato faunistico



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n. 29

XI Legislatura

4 settembre 2024

venatorio, ripreso dal Tar, ed è stato uno degli elementi per cui il Tar ha sospeso, senza fare ulteriori analisi.

Voglio anche rappresentare che la Regione Campania ha adottato, più o meno, lo stesso calendario venatorio delle Regioni limitrofe, per quanto riguarda soprattutto la preapertura. Ebbene, a dimostrazione del fatto che abbiamo rispettato il parere, siamo l'unica Regione che non ha previsto la tortora come specie cacciabile in preapertura, e non l'ha prevista assolutamente; tutte le altre Regioni si sono visti sospesi i calendari solo per la tortora e non per le altre che sono state sospese a noi.

Come sempre, in Regione Campania, per effetto di un meccanismo assolutamente da correggere, ci troviamo ad essere i figli un po' più maltrattati di questo Paese.

Voglio assicurare i Consiglieri regionali che sono l'interfaccia con il territorio: questa Regione, con l'Ufficio Caccia, da poco ristrutturato e rafforzato, ha svolto un lavoro enorme negli ultimi anni, mettendo in campo l'attività dell'Osservatorio e finalmente abbiamo i dati, interfacciandoci quotidianamente con tutti gli attori, che sono quelli del mondo ambientalista, ma anche quelli del mondo venatorio, che rappresentano una realtà e vanno rispettati alla stessa stregua delle Associazioni ambientaliste.

Mi fa piacere che hai fatto queste precisazioni che mi hanno consentito di chiarire, ma la cosa fondamentale, per evitare di discutere di questioni che non riguardano l'ordine del giorno, è che questo Piano faunistico venatorio è un atto che gratifica la Regione, di cui dobbiamo essere tutti quanti fieri. Vorrei davvero che anche i proclami che facciamo, quando diciamo di non fare azioni strumentali fossero trasformati in azioni concrete.

È l'occasione per dire di esaminare le cose insieme, vediamo quello che si può fare e quello che non si può fare. Ti riconfermo la disponibilità dell'Assessorato, mia personale, a confrontarci anche prima della proposta di legge sulla caccia perché, così come lo faccio con altri, mi fa piacere farlo anche con te, visto che peraltro sei molto

attenta. Vorrei, però, davvero che questa collaborazione fosse reciproca e non vorrei che attività che svolgiamo in questo luogo fossero utilizzate, essendo tutti esponenti di quest'istituzione, per andare contro le attività della Regione. Grazie.

GAETA. Voglio che sia chiaro, altrimenti sembra che abbia fatto confusione tra calendario e Piano, mi è molto chiara la differenza tra calendario, Piano e legge, ma tu stesso hai messo insieme le varie cose, perché sono collegate tra loro. C'è qualcosa che è stato pubblicato su Campania Caccia.

(Intervento fuori microfono)

GAETA. Non è soltanto una mia difficoltà, ce lo siamo detti anche prima, perché bisogna essere onesti intellettualmente.

(Intervento fuori microfono)

GAETA. Visto che vogliamo ottenere un buon risultato, di cui la Regione deve essere orgogliosa e può essere orgogliosa, e che non c'è fretta. Non capisco la motivazione di questa fretta e non è consentito.

(Intervento fuori microfono)

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura. Lo scorso anno abbiamo approvato i calendari faunistici venatori provinciali in Consiglio regionale a fine anno, e vi ringrazio ancora per la vostra disponibilità, perché in quell'epoca qualcuno rappresentava la mancanza di questo documento di programmazione che era anche superato dal fatto che stava per scadere il Piano faunistico venatorio regionale.

In sede di merito, al Tar abbiamo rappresentato una decina di chili di documenti che il Tar non ci ha dato possibilità di discutere, perché prima ha rinviato a maggio e poi, a maggio, ha detto: poiché non c'è più il calendario venatorio, cessa la materia del



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n. 29

XI Legislatura

4 settembre 2024

contendere, se ne parla l'anno prossimo. Ora, non abbiamo intenzione di farci fregare un'altra volta dal Tar. È intenzione della Regione rappresentare al Tar in particolare che c'è stata una superficialità in alcune valutazioni e poiché le nostre ragioni sono valide, perché nel dispositivo stesso, il Tar dichiarò la validità dello strumento di programmazione provinciale, dato che non l'ha messo in discussione, in questa sede abbiamo compreso che probabilmente poteva esserci questa difficoltà. Avendo il procedimento concluso, abbiamo deciso di approvarlo il prima possibile.

GAETA. Se la funzione di questa Commissione e del Consiglio non è utile, perché non si valuta, vuol dire che il parere non è necessario. Come giustamente non si è riusciti al Tar a presentare e ad approfondire, così anche noi abbiamo necessità.

(Intervento fuori microfono)

GAETA. Che data era?

(Intervento fuori microfono)

GAETA. Il 25 luglio. Sinceramente, sono stata molto pacata, però non voglio essere presa in giro, il 25 luglio è praticamente a ridosso di questi giorni. L'ho detto: nella lealtà, nella trasparenza e nell'onestà intellettuale. Il 25, il 26 è arrivata a noi, è veramente tardi, addirittura le attività del Consiglio erano sospese.

(Intervento fuori microfono)

GAETA. Non mi parlare sopra, Assessore, per favore, ti chiedo di non parlarci sopra perché sono stata molto corretta, sono stata zitta ad ascoltare tutto. Le attività del Consiglio erano sospese, lo sappiamo tutti. Le attività dei politici non si sospendono mai, e tu lo sai molto meglio di me, quindi, è chiaro che si lavora sempre.

Ora, se si vuole affrontare un tema in maniera seria, condivisa, com'è giusto che sia in Consiglio, allora, si devono rispettare dei tempi e non si può dare il mese di agosto per approfondire un tema che, per me, non è il calendario o la caccia, per me è la salvaguardia del territorio, dell'ambiente, in quanto il provvedimento si chiama "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina delle attività venatorie".

Ho tutta la disponibilità a collaborare, ma che sia effettivamente una collaborazione, perché sono sempre pronta, in qualsiasi momento, però devo essere consapevole delle cose.

Ho un obbligo, come ce l'abbiamo tutti, nei confronti sicuramente degli elettori, ma anche del nostro territorio.

Il 26 luglio è veramente tardi. Non è responsabilità del Consiglio se non c'è stato modo di esaminare degli atti che non sono proprio pochi, sono veramente tanti.

Abbiamo un elenco di documenti, che è questo, che non siamo riusciti a consultare. Va bene, per incapacità mia, ma poiché sono un Consigliere che deve dare il parere e sono anche Vicepresidente di questa Commissione.

(Intervento fuori microfono)

GAETA. Stiamo parlando del Piano o stiamo parlando di altre urgenze? Del Piano, va bene, allora, non c'è urgenza di farlo oggi, si può fare la prossima settimana.

(Intervento fuori microfono)

GAETA. Urgenza rispetto a cosa?

(Intervento fuori microfono)

GAETA. Urgenza rispetto a cosa?

(Intervento fuori microfono)



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n. 29

XI Legislatura

4 settembre 2024

GAETA. Senza nessuna spiegazione, senza nessuna argomentazione, è un assunto. Io ho dato le mie spiegazioni e le mie argomentazioni.

PRESIDENTE (Petracca). La parola al collega Iovino, prego.

IOVINO. Grazie Presidente. Sostituisco il collega Pellegrino che, responsabilmente, a più riprese, mi ha ribadito: mi puoi sostituire?

È chiaro, ascoltando la collega Gaeta, vengono fuori una serie di sfumature e non di responsabilità. A volte, il clima di responsabilità può aggravare le cose, mentre il clima di sfumature può renderle più serene.

È chiaro che per alcune cose - e devo dare atto all'Assessore di questo - in prima battuta ha detto che c'è un ritardo nella procedura. È stato onesto intellettualmente, ma anche amministrativamente.

(Intervento fuori microfono)

IOVINO. Se faccio delle osservazioni ad un Piano e non vengono recepite o non vengono neanche prese in considerazione, non c'è un atto democratico, una formale procedura di controllo, ma se è vero, com'è vero, che le osservazioni ci sono state, che i ritardi che non sono riconducibili alla struttura, ma ad un'azione che nel tempo ha generato un Piano un po' più a rilento, penso che la responsabilità vera è di dare risposte a chi, già da un po' di tempo, aspetta il Piano, perché questa non è una procedura da responsabilità politica, è una procedura di programmazione non di atto principale - come diceva l'Assessore - ma si tratta di un Piano venatorio.

Non sono mai stato cacciatore, mi sono appassionato ad altri sport e ad altre scelte nella vita, meno armate, nel senso buono della parola, nel senso più rispettoso della parola.

Una precisazione va fatta al Presidente e anche al Vicepresidente e al Segretario, perché le responsabilità vanno anche inquadrare in un chiaro lavoro dell'ufficio, della Commissione.

Vengo a trarre le conclusioni, lo chiedo anche alle forze di Opposizione - c'è il mio Presidente della Commissione Trasparenza, sono umilmente il suo Vicepresidente - dobbiamo responsabilmente approvare il Piano oggi, altrimenti alimentiamo una disamina che è meramente di carattere politico e non di carattere gestionale e amministrativo. Dobbiamo andare avanti, i tempi della politica, se c'è un ritardo, bisogna accorciarli, se c'è una responsabilità, bisogna rimuoverla nel tempo, ma non stare a sindacare la responsabilità.

Penso che dobbiamo procedere con i migliori intenti e con le migliori risposte che possiamo dare. Grazie.

PRESIDENTE (Petracca). La parola al collega Tommasetti, prego.

TOMMASETTI. Dal punto di vista amministrativo, anche io ho avuto difficoltà a scaricare i documenti, oggi c'è stato spiegato che era una tipologia di *file*, per la quale era necessario avere un programma per aprirlo. Bastava semplicemente dirlo, ma richiede un po' di attenzione dal punto di vista amministrativo altrimenti, alla fine, si creano anche queste situazioni di tensione.

Al di là di questo, dico finalmente, lo dico responsabilmente e lo dico anche per una coerenza di comportamenti, che ognuno di noi deve sempre perseguire. Da quando mi sono insediato, raccogliendo istanze sulle quali non si può banalizzare e poi anche per definire quello che è un quadro di correttezza all'interno del quale muoversi, ho fatto una battaglia anche sulla questione dei calendari, del Tar. La prima cosa da fare è approvare un Piano faunistico regionale, perché anche per i piani provinciali - il cui sforzo è stato richiamato e che abbiamo votato l'anno scorso in maniera consapevole, non dico responsabile perché è un nostro dovere farlo - è necessario, evidentemente, avere un quadro di carattere regionale e muoverci in un percorso. Uno può essere d'accordo o contrario, però hai un punto



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n. 29

XI Legislatura

4 settembre 2024

fermo all'interno del quale muoversi. Poi, ci può essere chi ha una sensibilità diversa.

Anche io stesso, in prima persona, ho detto che era stato previsto che il calendario venatorio fosse come nelle altre Regioni. Giustamente l'Assessore ha affermato che non abbiamo fatto nulla di diverso rispetto a quanto fatto dalle altre Regioni limitrofe, ed è vero, perché l'abbiamo appurato attraverso una serie di interlocuzioni. Ebbene, si era detto che il calendario venatorio sarebbe stato approvato entro il 15 giugno, è arrivato ad agosto, poi è intervenuto il Tar, ma sempre perché c'era questo vulnus sostanziale.

Al di là di quelli che possono essere i contenuti del Piano - e ovviamente ognuno ha la propria sensibilità, la propria visione o quant'altro - però un percorso è stato fatto e, per quanto mi riguarda, non posso che dire che dobbiamo approvarlo oggi in Commissione e poi far proseguire questo tipo di percorso, altrimenti, la Campania, e non si capisce il perché, diventerà una Regione anomala rispetto al resto del territorio.

Indipendentemente dal comportamento dei giudici, se c'è un elemento di indeterminatezza, è chiaro che un giudice può intervenire e procrastinare questa situazione che ovviamente danneggia tutti. Caro Iovino, sono un feroce ambientalista, l'ho testimoniato anche in Consiglio regionale, con le mie battaglie contro speculazioni e quant'altro, gallerie, appartamenti su costoni e rocce, però so bene, perché vivo a contatto con le aree interne, il significato di una serie di istanze che muovono dal territorio. Per la mia vicinanza al territorio - pure essendo nato in una metropoli, vivo in un altro contesto - so che ci sono delle sensibilità che chi conosce, frequenta e vive quei luoghi, sa interpretare e riconosce anche quel tipo di responsabilità.

Al di là di ogni personale posizione, perché in questo caso non è una posizione personale, è un'oggettiva mancanza di un provvedimento. Può piacere o può non piacere, è questa la strada che va fatta. Sono sempre per seguire il percorso e rispettare le regole all'interno delle quali ci possono essere sensibilità e visioni diverse, così come ci può

essere il voto favorevole e il voto contrario, però c'è un documento nei tempi previsti.

PRESIDENTE (Petracca). Carpentieri, prego.

CARPENTIERI. Buongiorno cari colleghi, saluto l'Assessore con il quale sono stato fortemente critico, alcuni giorni fa, circa la mancata apertura della caccia per il blocco deciso dal Tar. Per l'onestà che mi contraddistingue, siamo riusciti a stampare il Piano fin da subito, e mi complimento, perché come diceva il collega Tommasetti, possiamo approvarlo e possiamo avere un elemento in più.

Mi auguro che l'approvazione del Piano possa rafforzare la difesa della Regione Campania davanti al Tar il 24 settembre, quindi, consentire l'inizio dell'attività venatoria per i 40 mila cacciatori.

Al di là dei contenuti, dove può esserci o meno una sensibilità di ognuno di noi, credo che sia un giorno importante per approvare il Piano faunistico venatorio regionale. C'è stato tanto lavoro, ci sono stati tanti interventi, quindi, tante persone ci hanno lavorato. È giusto che tutti quanti noi, con grande responsabilità, incluso me che sono più vicino al mondo venatorio, dobbiamo anche creare gli strumenti necessari, quindi, non possiamo dire sempre no o il contrario di tutto.

Apprezzo tutto questo, così come sono stato critico fortemente verso il Tar, lo stesso Tribunale, lo stesso giudice.

(Intervento fuori microfono)

CARPENTIERI. Ho capito, però potevamo rispettare le leggi, così come i cacciatori sono obbligati a pagare entro una determinata scadenza, altrimenti, non possono iscriversi agli ATC e quant'altro, potevamo tranquillamente rispettare la scadenza del 15 gennaio e questa mattina saremmo stati qui sicuramente per approvarlo.

Al di là di tutto, Fratelli d'Italia vota favorevolmente.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrare seduta n. 29

XI Legislatura

4 settembre 2024

PRESIDENTE (Petracca). Non ci sono altre richieste di intervento? Gaeta, prego.

GAETA. Al di là del parere, favorevole o contrario che daranno i colleghi, avevo chiesto ed ho chiesto di poter approfondire questo Piano. Mi sarebbe piaciuto non andare contro qualcuno, ma approfondirlo per garantire delle cose, così come un Consigliere dovrebbe fare. In questo caso, se avessi avuto il tempo necessario.

È vero che è stata approvata il 25 luglio, ma abbiamo delibere, anche molto importanti, che riguardano categorie fragili e così via, che sono ancora all'esame e non c'è stata data tutta questa premura.

La mia intenzione non è di non votare un Piano, ma di votare un Piano di cui sia consapevole e che possa aver approfondito.

È chiaro che il calendario si poteva approvare se ci fosse stato il Piano, avremmo avuto necessità di un po' di tempo per leggerlo, fare le nostre osservazioni, come ogni Consigliere può e deve fare, quindi, fare la nostra parte con responsabilità. Voglio che questo sia chiaro, ho chiesto di convocare un'altra Commissione, quindi, vorrei che questa richiesta venisse votata, così non si dà soltanto il parere.

PRESIDENTE (Petracca). Abbiamo raccolto le opinioni e i pareri di ogni collega che è voluto intervenire, e ringrazio tutti per gli interventi. Va fatta una breve considerazione che, in qualche modo, sposa anche quello che diceva la consigliera Gaeta: Assessore, c'è bisogno di un maggiore confronto tra la Giunta e il Consiglio, nel caso di specie, in questa Commissione, perché è opportuno evitare che ci siano tali discussioni in questa sede, tra l'altro, con Presidente e Vicepresidente della maggioranza consiliare di questo governo. È opportuno che ci sia un maggiore confronto.

Capisco anche che questo Piano andava approvato da tempo, non entriamo nel merito, l'importante è raggiungere l'obiettivo. Tutto è sempre migliorabile, poi abbiamo sempre lo strumento del Consiglio per fornire ulteriori contributi, fare

raccomandazioni all'Assessore per eventuali integrazioni, anche nel tempo, perché parliamo di un piano pluriennale, quindi, c'è sempre l'opportunità di migliorare ogni testo che viene approvato, ma nel caso di specie, essendo una programmazione pluriennale, quindi, non parliamo di un calendario venatorio che è relativo solo a questa annualità di caccia, ma di un programma quinquennale, c'è sempre il tempo per poter migliorare ed integrare.

È un invito che faccio a tutti, avendo raccolto le osservazioni e condividendole, è oggettivo che siamo in una condizione di ritardo, Assessore, è oggettivo che c'è una carenza di dialogo che dobbiamo colmare ed averlo in maniera più costante. Dopodomani, venerdì, c'è seduta di Consiglio con all'ordine del giorno l'approvazione di questo Piano, è opportuno procedere, e chiederei a tutti di votarlo favorevolmente, pur tenendo in considerazione le osservazioni che ha fatto la consigliera Gaeta che, ribadisco, in gran parte condivido, perché c'è bisogno di un maggiore dialogo. Ci separa un anno, poco più, dalle prossime elezioni, in questo anno proviamo, per quello che resta da fare, ad avere un confronto più costante, in maniera tale da evitare questi momenti delicati. Arrivando a fine luglio, è ovvio che qualcuno ha preso qualche giorno di ferie - io non ne ho fatti tantissimi ma credo che ognuno di voi avrà fatto qualche giorno di ferie - in questo periodo è sempre oggettivamente difficoltoso.

L'importante era l'obiettivo che dovevamo raggiungere. Ci sono dei punti, c'è anche la vicenda della difficoltà di lettura, però con grande serenità vi dico che all'interno del deliberato c'era scritto che bisognava scaricare un'applicazione, siamo riusciti a scaricarla facilmente e a leggere i documenti. È ovvio che chi non sapeva di questo fatto non è riuscito a leggerlo. Bisognava chiamare il CED, bisognava fare un lavoro.

Chiuderei la Commissione mettendo ai voti la proposta di approvazione del Piano faunistico venatorio regionale 2024-2029, Reg. Gen. 612/II, assegnata per l'esame.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n. 29

XI Legislatura

4 settembre 2024

La Commissione approva con il voto di astensione della consigliera Gaeta.

La Commissione è chiusa.

I lavori terminano alle ore 12.30.